



**Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014**

*Oggetto:*

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Quinto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi.

*Direzione Proponente: Difesa del suolo e protezione civile*

*Struttura Proponente: Settore Assetto Idrogeologico*

*Pubblicità'/Pubblicazione: Burt/BD*

*ALLEGATI N° 2*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Elenco interventi</i>
<i>B</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Tabella contabile e impegni</i>

## **IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO**

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'Accordo di Programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO:

il primo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Toscana sottoscritto il 03 agosto 2011;

il secondo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Toscana sottoscritto il 09 novembre 2012 ;

il terzo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Toscana sottoscritto il 19 dicembre 2017;

il quarto Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Toscana sottoscritto il 30 aprile 2019

VISTO l'art. 10 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che prevede che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO CHE, sempre ai sensi del suddetto articolo 7, comma 2, del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTA la nota 8 luglio 2020, prot. 52644 indirizzata al Commissario per il dissesto idrogeologico della regione con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e delle Acque del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, dei quali definibili in circa 20,4 milioni quelli assegnati alla regione Toscana; per interventi celermente cantierabili;

VISTA la nota prot. n. AOOGR\_0251751 del 20 luglio 2020, con la quale la Regione ha trasmesso una proposta di interventi, estratti dall'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la

progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, oltre che dell'elenco degli interventi ancora non finanziati contenuti nella sezione programmatica del D.P.C.M. 15 settembre 2015, per un importo complessivo pari ad € 15.118.700,00. La proposta di interventi, espressa secondo un ordine di priorità, risulta completata con ulteriori interventi, per un ulteriore importo pari a € 5.281.300,00, e nel complesso risulta pari alla quota del possibile finanziamento di € 20,4 Mil;

VISTO l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), che per l'anno 2020 consente al Ministero di procedere alla programmazione degli interventi secondo la disciplina relativa alla fase istruttoria già dettata dal DPCM 20 febbraio 2019 e, quindi, mediante Conferenze dei servizi con la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto e delle autorità di bacino distrettuale;

VISTE le note prot. n. 79949 e n. 80411 del 09/10/2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la quale è stata convocata la suddetta Conferenza dei servizi, integrata con i partecipanti al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 3 novembre 2010 tra il MATTM e la Regione Toscana, al fine di consentire di provvedere alla attuazione degli interventi con il suddetto strumento;

CONSIDERATO che all'esito della riunione tenutasi in videoconferenza data 15 ottobre 2020, giusta verbale, i rappresentanti della Conferenza dei servizi intervenuti hanno ritenuto meritevole di accoglimento la lista presentata nei limiti delle risorse disponibili, mentre il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo si è anche espresso nel senso di disciplinare gli interventi selezionati attraverso lo strumento dell'Atto integrativo all'Accordo di programma in essere, assegnando alla Regione Toscana risorse pari a € 20.400.000,00 per l'attuazione di n. 12 interventi;

VISTO il quinto Atto integrativo al citato Accordo di programma del 3 novembre 2010 tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana in data 05/11/2020;

PRESO ATTO che il suddetto atto integrativo è finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di ulteriori interventi previsti nel territorio della Regione Toscana, afferenti la programmazione del Piano stralcio 2020 e che la copertura finanziaria degli interventi, è pari complessivamente ad € 20.400.000,00 ed è assicurata con le risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

VISTO il Decreto Direttoriale n. 142 del 05/11/2020 il MATTM, registrato dalla Corte dei Conti in data 15/11/2020, n. 3491 e trasmesso in data 18/12/2020, che provvede ad approvare il V Atto Integrativo e relativo impegno di spesa per euro 20.330.552,14, corrispondente alla somma di euro 20.400.000,00 decurtata di Euro 69.447,86, già impegnati e trasferiti a favore del Commissario di Governo ai sensi del DPCM 14 luglio 2016 a valere sul Fondo progettazione;

PRESO ATTO che, con decreto del Direttore Direttoriale n.175 del 01/12/2020 trasmesso in data 18/12/2020, il MATTM provvede a liquidare l'importo complessivo di euro 20.330.552,14;

CONSIDERATO che gli interventi di cui al Fondo Progettazione che ricadono nel V atto integrativo sono:

- 09IR507/G1 - Interventi di Completamento della cassa di espansione La Gora in Comune di Calenzano

- 09IR500/G1 Interventi strutturali sul T. Ciuffenna per la mitigazione del rischio idraulico a Terranuova Bracciolini II lotto
- 09IR482/G1 Collettore orientale di scarico Campi Bisenzio - Cassa di laminazione Lupo sul Canale Vingone
- 09IR348/G1 Ripristino reticolo idraulico minore dell'abitato Ronchi Poveromo ed altri comuni di e Carrara I STRALCIO
- 09IR192/G1 Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale
- 09IR224/G1 Consolidamento e messa in sicurezza della frana lungo via Bagnoli versante nord capoluogo in comune di San Miniato

PRESO ATTO pertanto che sugli interventi sopracitati la quota residuale del fondo progettazione è riassorbita dal finanziamento assegnato con il presente atto integrativo;

TENUTO CONTO che ad oggi dei 69.447,86 risultano liquidati euro 19.958,40 a valere sugli interventi dettagliati nell'allegato B al presente atto;

PRESO ATTO per quanto sopra che risultano ancora da liquidare a favore dei beneficiari come somme di cui al fondo progettazione euro 49.489,46 che rimangono pertanto assegnati agli interventi dettagliati nell'allegato B al presente atto come importi da liquidare confermati sui capitoli del fondo progettazione;

TENUTO CONTO che le cifre di cui al punto precedente saranno erogate secondo le modalità di cui alla presente ordinanza in deroga a quanto disposto dall'ordinanza 40/2019 per gli interventi di cui al fondo progettazione;

CONSIDERATO di procedere alla integrazione dei finanziamenti disposti dal Decreto Direttoriale n. 175 del 1/12/2020 così come indicato nell'allegato B al presente procedendo altresì agli adeguamenti contabili a valere sui capitoli del fondo progettazione della C.S. 5588;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco degli interventi ammessi al suddetto finanziamento e l'indicazione dei soggetti attuatori per la relativa attuazione ovvero, per gli interventi attuati direttamente dal sottoscritto, dei Settori regionali di cui avvalersi;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 ove si prevede che: *“Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate”*;

RICHIAMATE, in quanto applicabili, le ordinanze commissariali di seguito indicate:

- n. 4 del 19 febbraio 2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014– Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”.
- n. 9 del 15 marzo 2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli

interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;

- n. 60 del 16 dicembre 2016 recante “D.L. 91/2014 - D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi” con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con Ordinanza n. 4/2016;

PRESO ATTO della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili nonché della delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 con la quale lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 gennaio 2021;

VISTO il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 (c.d. Decreto Rilancio) recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020;

CONSIDERATO in particolare che l'art. 207 del suddetto atto, al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dalla diffusione del contagio da COVID-19, prevede che *l'importo dell'anticipazione prevista dall'articolo 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, può essere incrementato fino al 30 per cento, nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante;*

RITENUTO, in relazione all'attuazione degli interventi di cui al presente atto al fine di consentire agli Enti Attuatori di erogare l'anticipazione alle imprese in conformità al suddetto art. 207 del D.L. 34/2020, nonché, più in generale, di disporre della necessaria liquidità per poter tempestivamente far fronte alle conseguenti liquidazioni, di stabilire che, è consentito l'erogazione di un anticipo fino ad un massimo del 40% del finanziamento, al netto delle eventuali anticipazioni erogate dal fondo progettazione, su richiesta del Responsabile Unico del Procedimento dell'ente attuatore, accompagnata dall'atto di avvio del procedimento della procedura di gara (determina a contrarre, pubblicazione del bando di gara, invio della lettera di invito o pubblicazione della manifestazione di interesse);

RITENUTO, altresì, che tale anticipo sarà recuperato nei successi acconti previsti dalla citata ordinanza commissariale n.60/2016 e di confermare tutte le altre modalità di erogazione e attuazione così come disposte dalla medesima ordinanza;

CONSIDERATO che, per l'attuazione degli interventi ricompresi nel sopra citato Allegato A si applicano le disposizioni di cui all'Ordinanza n. 60/2016 con le seguenti precisazioni:

- i soggetti attuatori dovranno trasmettere, entro 15 giorni dalla comunicazione del presente atto, un cronoprogramma di attuazione coerente con le tempistiche di cui all'Allegato A;
- fatta eccezione dell'intervento cod. 09IR002/G4 – “Cassa di espansione Leccio sul F. Arno: adeguamento idraulico del ponte sull'Arno in località Pian dell'Isola nei comuni di Figline e Incisa Valdarno e Rignano sull'Arno”, l'utilizzo di deroghe alle procedure di affidamento, comunque tra quelle indicate nell'Ordinanza n. 60/2016, è ammesso soltanto, nella misura strettamente necessaria, al fine di evitare la ragionevole previsione di danni a persone o cose e qualora i termini delle procedure ordinarie, pur

con le riduzioni dei termini previsti da Codice dei Contratti, determinerebbero un considerevole rallentamento nel percorso attuativo dell'intervento;

- l'utilizzo delle suddette deroghe da parte dei soggetti potrà, comunque, avvenire soltanto previa comunicazione al Settore di riferimento che motivi i presupposti di cui al punto precedente;
- non sono, in ogni caso, applicabili le procedure di cui all'art. 9 del D.L. n. 133/2014 conv. in L. 164/2014;
- gli interventi sono monitorati anche per quanto riguarda lo sviluppo della fase progettuale attraverso il Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e, comunque il Settore regionale di riferimento, prima di procedere alle erogazioni, dovrà attestare al Settore Assetto Idrogeologico, l'avvenuto assolvimento, anche da parte del R.U.P., degli obblighi di monitoraggio con particolare riferimento alla trasmissione dei dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e al sistema ReNDis;
- in caso di cofinanziamento dell'intervento con risorse non presenti in contabilità speciale: 1) le erogazioni, i ribassi d'asta e le economie sono ripartite percentualmente alle quote di cofinanziamento; 2) i limiti indicati all'art. 15 dell'Allegato B dell'O.C.D. n. 60/2016 sono da intendersi riferiti al solo finanziamento imputato alla contabilità speciale;
- i modi e i tempi della comunicazione sugli interventi in oggetto, compresa l'eventuale data per l'inaugurazione dell'opera, dovranno essere concordati con l'Ufficio del Commissario e la richiesta di saldo da parte del soggetto attuatore dovrà darne atto;
- di disporre che la presentazione della documentazione per la rendicontazione (art. 16 Allegato A e art. 17 Allegato B dell'O.C.D. n. 60/2016), da riferirsi all'importo totale dell'intervento, dovrà avvenire, a seguito di specifiche indicazioni che saranno impartite dall'Ufficio del Commissario, anche utilizzando procedure e piattaforme informatiche messe a disposizione della Regione Toscana;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del 5 Atto integrativo, di cui alla presente ordinanza, saranno acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" e che la gestione della spesa sarà articolata in capitoli riferiti ad ogni singolo intervento relativamente alla natura della spesa stessa;

RITENUTO necessario assumere sulla contabilità speciale n. 5588 gli impegni di spesa sui capitoli istituiti con il presente atto, limitatamente agli interventi nei quali è individuato un Ente attuatore delegato dal Commissario di Governo, come espressamente indicato nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto per l'importo totale di euro 17.057.687,14.

## ORDINA

Per le motivazioni esplicitate in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto, contenente gli interventi ammessi al finanziamento in oggetto e l'indicazione dei soggetti attuatori per la relativa attuazione ovvero, per gli interventi attuati direttamente dal sottoscritto, dei Settori regionali di cui avvalersi, per l'importo totale di euro 20.400.000,00;

2. di stabilire, in relazione all'attuazione degli interventi di cui al presente atto al fine di consentire agli Enti Attuatori di erogare l'anticipazione alle imprese in conformità al suddetto art. 207 del D.L. 34/2020, nonché, più in generale, di disporre della necessaria liquidità per poter tempestivamente far fronte alle conseguenti liquidazioni, di stabilire che, è consentito l'erogazione di un anticipo fino ad un massimo del 40% del finanziamento, al netto delle eventuali anticipazioni erogate dal fondo progettazione, su richiesta del Responsabile Unico del Procedimento dell'ente attuatore, accompagnata dall'atto di avvio del procedimento della procedura di gara (determina a contrarre, pubblicazione del bando di gara, invio della lettera di invito o pubblicazione della manifestazione di interesse);
3. di dare atto che tale anticipo sarà recuperato nei successi acconti previsti dalla citata ordinanza commissariale n.60/2016 e di confermare tutte le altre modalità di erogazione e attuazione così come disposte dalla medesima ordinanza
4. di disporre che, per l'attuazione degli interventi ricompresi nel sopra citato Allegato A si applicano le disposizioni di cui all'Ordinanza n. 60/2016 con le seguenti precisazioni:
  - i soggetti attuatori dovranno trasmettere, entro 15 giorni dalla comunicazione del presente atto, un cronoprogramma di attuazione coerente con le tempistiche di cui all'Allegato A;
  - fatta eccezione dell'intervento cod. 09IR002/G4 – “Cassa di espansione Leccio sul F. Arno: adeguamento idraulico del ponte sull'Arno in località Pian dell'Isola nei comuni di Figline e Incisa Valdarno e Rignano sull'Arno”, l'utilizzo di deroghe alle procedure di affidamento, comunque tra quelle indicate nell'Ordinanza n. 60/2016, è ammesso soltanto, nella misura strettamente necessaria, al fine di evitare la ragionevole previsione di danni a persone o cose e qualora i termini delle procedure ordinarie, pur con le riduzioni dei termini previsti da Codice dei Contratti, determinerebbero un considerevole rallentamento nel percorso attuativo dell'intervento;
  - l'utilizzo delle suddette deroghe da parte dei soggetti attuatori potrà, comunque, avvenire soltanto previa comunicazione al Settore di riferimento che motivi i presupposti di cui al punto precedente;
  - non sono, in ogni caso, applicabili le procedure di cui all'art. 9 del D.L. n. 133/2014 conv. in L. 164/2014;
  - gli interventi sono monitorati anche per quanto riguarda lo sviluppo della fase progettuale attraverso il Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e, comunque, il Settore regionale di riferimento, prima di procedere alle erogazioni, dovrà attestare al Settore Assetto Idrogeologico, l'avvenuto assolvimento, anche da parte del R.U.P., degli obblighi di monitoraggio con particolare riferimento alla trasmissione dei alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e al sistema ReNDIS;
  - in caso di cofinanziamento dell'intervento con risorse non presenti in contabilità speciale: 1) le erogazioni, i ribassi d'asta e le economie sono ripartite percentualmente alle quote di cofinanziamento; 2) i limiti indicati all'art. 15 dell'Allegato B dell'O.C.D. n. 60/2016 sono da intendersi riferiti al solo finanziamento imputato alla contabilità speciale;

- i modi e i tempi della comunicazione sugli interventi in oggetto, compresa l'eventuale data per l'inaugurazione dell'opera, dovranno essere concordati con l'Ufficio del Commissario e la richiesta di saldo da parte del soggetto attuatore dovrà darne atto;
  - di disporre che la presentazione della documentazione per la rendicontazione (art. 16 Allegato A e art. 17 Allegato B dell'O.C.D. n. 60/2016), da riferirsi all'importo totale dell'intervento, dovrà avvenire, a seguito di specifiche indicazioni che saranno impartite dall'Ufficio del Commissario, anche utilizzando procedure e piattaforme informatiche messe a disposizione della Regione Toscana;
5. di dare atto che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi 5 Atto integrativo di cui alla presente ordinanza saranno acquisite sulla contabilità speciale n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA"; la gestione della spesa sarà articolata in capitoli riferiti ad ogni singolo intervento relativamente alla natura della spesa stessa così come dettagliato nell'allegato al presente atto dopo aver diminuito per euro 20.330.552,14 il capitolo di uscita 11234 "Risorse da attribuire";
  6. di assumere sulla contabilità speciale n. 5588 gli impegni di spesa sui capitoli istituiti con il presente atto, limitatamente agli interventi nei quali è individuato un Ente attuatore delegato dal Commissario di Governo, come espressamente indicato nell'allegato B al presente atto per l'importo totale di euro 17.057.687,14 e di procedere agli adeguamenti contabili a valere sui capitoli del fondo progettazione della C.S. 5588;
  7. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

Il Commissario di Governo  
Eugenio Giani

Il Dirigente Responsabile  
Gennarino Costabile

Il Direttore  
Giovanni Massini